Appendice documentaria

IL WATERGATE DEI CERCHI NEL GRANO

Oltre un anno dopo la storia di Doug e Dave molte cose facevano pensare che il loro apparire sulla scena dei mass media facesse parte di un piano più esteso con lo scopo di screditare agli occhi del mondo il fenomeno dei cerchi nel grano.

Per tutta l'estate 1992 un gruppetto di scettici cercò di disturbare il lavoro dei ricercatori seri con manipolazioni e falsi, come per esempio alterare le formazioni autentiche e fare pittogrammi falsi nelle vicinanze delle postazioni di avvistamento, dove avevano la certezza di essere subito visti e di distogliere così l'attenzione dagli eventuali cerchi autentici che fossero apparsi contemporaneamente. Uno dei leader di queste azioni era Robert Irving, chiamato col soprannome di Spiderman (Uomo-Ragno), un fotografo del tutto incredulo, che si era fatto una certa fama per aver scovato e ripreso i ricercatori durante le loro veglie notturne. A chi un giorno gli chiese da chi fosse pagato, pare accennasse ad una fondazione di cui aveva saputo dal nipote di un alto funzionario del Ministero dell'Interno inglese. Irving era membro del locale gruppo di ricercatori dei cerchi, il "Beckhampton", il cui scioglimento avvenuto nell'agosto 1992, è da ricon-

durre agli effetti negativi che producevano.

Fra gli amici intimi di Irving c'era Jim Schnabel, un giovane giornalista americano che in molti articoli, alcuni dei quali scritti anche per l'Independent, cercava di dimostrare che i cerchi erano solo imbrogli e i ricercatori creduloni pieni di fantasia. Schnabel proviene da un sobborgo di Washington e da giovane si era iscritto alla Duke University; ma poi gli fu assegnata da una fondazione americana una borsa di studio, grazie alla quale poté proseguire gli studi al Lincoln College di Oxford e alla Bath University. Nel luglio 1992 vinse il secondo premio al "concorso per la miglior riproduzione di un cerchio nel grano" indetto dalle riviste P.M. e Cereologist. Più tardi confessò che, anche prima di allora aveva contraffatto dei cerchi insieme con Irving. Come considerare le loro gesta? Innocue bravate di due giovani in vena di scherzi, o non piuttosto azioni manovrate nell'ombra dai servizi segreti? Per scoprirlo, lo studioso di UFO Armen Victorian ebbe con Schnabel, il 30 agosto 1992, una lunga conversazione telefonica, che pensò bene di registrare. Victorian si presentò come "Mr. Ntumba", un africano che Irving avrebbe introdotto nei servizi segreti e che in quel momento era molto interessato a collaborare a questa "campagna". Nel corso della telefonata Schnabel rivelò i particolari di una "congiura contro i cerchi" cui, accanto alla Gran Bretagna, partecipavano anche gli

USA, la Repubblica Federale Tedesca e il Vaticano. Scopo di queste azioni, secondo Schnabel, era di screditare a tal punto il fenomeno dei cerchi nel grano da farlo "sparire" del tutto dai mass media, per il timore che, interpretati come messaggi extraterrestri, avrebbero potuto alterare "la coscienza del mondo". L'aver reso pubblico il testo della registrazione, su richiesta della International UFO Conference, la Conferenza Internazionale sugli UFO, tenutasi a Leeds verso la metà di settembre 1992, fece tanto scalpore che la stampa prese a chiamare il caso Circlegate - come dire la "Watergate dei Cerchi" - mentre Schnabel dichiarava che l'intera faccenda era stata solo uno scherzo, che al telefono aveva subito riconosciuto Victorian ma che aveva finto di dargli "importanza" per prenderlo in giro.

Sta di fatto che sul nastro registrato Schnabel non dice nulla che già non si sapesse. E le varie "azioni" condotte insieme con Irving dimostrano che lui, per conto suo o per conto di terzi, aveva evidentemente interesse a gettare acqua sull'entusiasmo per i cerchi e a mettere in cattiva luce l'attività dei ricercatori.

Il testo integrale del nastro fu pubblicato nell'aprile 1993, sul n. 93 della rivista Magazin 2000; ve ne diamo qui di seguito i passaggi più interessanti:

A.V.: "Lo sa che circola una storia..."

J.S.: "lo non so chi lei sia, scusi, per cui non intendo entrare in particolari..."

A.V.: "Ma io ho letto degli articoli su alcune riviste in cui lei riferisce che questi gruppi sono coinvolti nei servizi segreti. E il signor Irvig me lo ha appena confermato. Lei mi sembra un po' seccato... C'è interesse da parte dei servizi d'informazione?" J.S.: "(...) Sì, credo che nel mondo la maggior parte dei servizi d'informazione abbiano un grande interesse per la faccenda." A.V.: "Anche questo l'ho già sentito."

J.S.: "Si tratta d'un fenomeno potenzialmente molto esplosivo." A.V.: "Intendevo dire, lo potreste valorizzare, insomma in qualche modo sfruttarlo?"

J.S.: "(...) Noi crediamo con certezza che stia accadendo qualcosa di molto inquietante... Ehm... Non so se lei sia cristiano o no."

A.V.: "Sono cattolico."

J.S.: "Bene... Sì, lo sono anch'io. E alcuni di noi, si sentono responsabili del fatto che... Ehm..."

A.V.: "Alcune branche del governo si stanno muovendo con strategie psicologiche o armi psicotroniche, sa qualcosa del genere?"

J.S.: "Noi pensiamo che in alcuni casi, come questo, per esempio, sia lecito ricorrere ad un piccolo intrigo e anche prendere misure talvolta non ortodosse. Penso, insomma, sono del parere che questo fenomeno sia qualcosa di destinato a sparire presto." A.V.: "Come? Adesso? Mi scusi, ma quello che ha detto mi stupisce e mi rende curioso. Come fa a sapere che succederà?" J.S.: "Noi pensiamo che la gente non ci farà caso per molto tempo ancora, ammesso che continui per un altro po', ehm... Credo che..."

A.V.: "Ma perché continua a dire "fenomeno"? Non avete dimostrato che i cerchi sono opera di esseri umani? Se a farli sono stati degli uomini, come può trattarsi di un fenomeno? O forse sto brancolando nel buio perchè mi è sfuggito qualcosa?"

J.S.: "Ebbene, alcuni cerchi sono senza dubbio opera dell'uomo."

A.V.: "Ma allora lei dice implicitamente che tutti gli altri sono autentici!"

J.S.: "Dico solo che una parte di essi è assolutamente inquietante in ogni caso: che siano stati esseri umani a farli o che siano di provenienza misteriosa..."

A.V.: "Intende opere di magia, o si riferisce a forze oscure?"

J.S.: "Forse sì, può darsi. Credo che..."

A.V.: "Aspetti un momento: questo mi confonde. Parlando di forze oscure, intende riferirsi a Satana o a qualcosa del genere?"

J.S.: "Sì, certamente (...) Non posso entrare in particolari ora, ma nella sostanza si tratta di qualcosa che riguarda gli uomini di tutto il mondo e molte organizzazioni hanno impegnato le loro forze e sono coinvolte nella faccenda."

A.V.: "Anche il governo britannico? E altrettanto il..."

J.S.: "Sì, anche quello tedesco, e il governo degli Stati Uniti e il Vaticano."

A.V.: "E cosa c'entra Robert [Irving]? È coinvolto anche lui?" J.S.: "Non posso parlare di lui (...)"

A.V.: "Naturalmente! Quello che mi dice mi preoccupa molto. Lui è sicuramente dalla parte giusta..."

J.S.: "Sì, lo è. È uno dei nostri uomini migliori."

A.V.: "E aiuta il governo a verificare cosa succede laggiù..."

J.S.: "Sì, per lui è un'occasione molto, molto sensata per...Lo

può capire anche da sé..."

A.V.: "Si tratta di... Mi lasci pensare: se parliamo dei servizi d'in-

formazione, intendiamo la parte negativa. È così?"

J.S.: "Non si tratta d'una questione militare, anche se vi sono coinvolti elementi del servizio d'informazione militare, fonti prese in prestito, per così dire."

A.V.: "Aah! Stiamo parlando di gente alla fine della carriera, o che si è dimessa dall'attività, uomini riuniti in corporazioni e che adesso stanno sviluppando una specie di arma... E i campi di grano sarebbero il loro territorio sperimentale...?"

J.S.: "No, No, non volevo dir questo. È molto più di questo, è una specie di guerra spirituale, cioè..."

A.V.: "E voi ve ne servite. Che cosa volete ottenere con ciò? È questo che non riesco a capire."

J.S.: "Temo che vogliano operare un cambiamento nella coscienza del mondo... ma nel senso peggiore, cioè non verso ciò che è meglio per noi. Molti ne sono giustamente preoccupati e vogliono fermare gli sviluppi in questa operazione negativa." A.V.: "Ci sono elementi positivi nel governo, persone come lei

e Robert o chiunque altro sostenitore, che operano in questo senso?"

J.S.: "Sì, abbiamo chi ci sostiene... E il sostegno ci viene dalle più alte sfere."

A.V.: "Fantastico! Si tratta del governo britannico o di una... mi perdoni, non vorrei esagerare con le mie domande..."

J.S.: "Vari paesi ci sono coinvolti, come le ho già detto..."

A.V.: "Si riferisce alla NATO o intende qualcos'altro?"

J.S.: "La NATO? Non mi riferivo alla NATO parlando di alte sfere. Ma la Germania, per esempio, vi è coinvolta, oltre a questo paese [l'Inghilterra] e gli Stati Uniti... e il Vaticano."

A.V.: "Capisco... E lei crede che..."

J.S.: "Vi è coinvolta principalmente un'organizzazione soprannazionale, che però non posso nominare..."

AS.V.: "Sopranazionale?"

J.S.: "Sì, un'organizzazione sopranazionale che è in contatto con i paesi interessati che ho nominato e le loro organizzazioni."

A.V.: "E le informazioni raccolte vengono passate ai capi, per essere filtrate, valutate e utilizzate... Non è così?"

J.S.: "Sì, sì... Ma non raccogliamo solo informazioni, prendiamo anche efficaci contromisure."